

Stasera in TV «Il sentiero della gloria» di Raoul Walsh

Errol Flynn batte tutti anche senza cappa e spada

L'aitante mattatore hollywoodiano interpreta la parte di un pugile gentiluomo - Il film è del 1942

Come due rotondi non fanno prima vera, due film con Errol Flynn per due settimane consecutive non fanno ancora un ciclo su Errol Flynn, ma costituiscono un incontro casuale e quasi certamente senza seguito nei centri di programmazione della nostra TV...

Il fenomeno della rivoltella di un Walsh, di un Curtiz, non è nuovissimo e non riguarda solo l'Italia. In queste settimane Le Monde ha serbato la prima pagina alle accoglienze trionfali del pubblico parigino per una volta scelta nell'epoca analogica e interpretata anch'essa, fu ribattezzato derisoriamente «Gentleman Jim»...

MILANO - Arrestati dopo un conflitto a fuoco mentre ritiravano il riscatto

Non sono manovali del crimine i tre del «sequestro Belloli»

Gli inquirenti sono orientati a ritenerli dirigenti dell'organizzazione criminale - Legami con le cosche mafiose calabresi - Il rapito è ancora nelle mani dei banditi - Gli 800 milioni recuperati non erano che una rata

MILANO - Secondo i carabinieri i tre catturati l'altra sera al termine di una drammatica sparatoria, qualche minuto dopo la riscossione di una rata di 800 milioni per la liberazione del sequestrato oleario Giovanni Belloli, non sarebbero semplici manovali dell'organizzazione che ha ideato il sequestro...



MILANO - I soldi del riscatto Belloli recuperati e, nella foto piccola, dall'alto: Vincenzo Cambareri, Domenico Palamara e Giuseppe Rugolino, i tre arrestati.

In gravi condizioni

la moglie

Muore in viaggio di nozze affasciato dalla stufa

FINALE LIGURE - (Savona) In «luna di miele» sulla Riviera Ligure un giovane torinese di 22 anni Mario Di Bona, è morto affascinato a causa di una stufetta a gas che riscaldava la piccola camera da letto dove riposava con la sposa...

PROGRAMMI TV

- Rete uno
12.30 ARGOMENTI / Schede-ari: «Le vic del Medlevo - L'antico non è storia» (colori)
13 TUTTILIBRI. Settimanale di informazione libraria
13.30 TELEGIORNALE
14 SPECIALE PARLAMENTO (colori)
14.25 UNA LINGUA PER TUTTI: «L'italiano» (II puntata)
17 ALLE CINQUE CON ROMINA POWER (colori)
17.05 TEEN - Appuntamento del lunedì
18 ARGOMENTI / Visitare i musei: «Esporre l'arte moderna» Quarta puntata (colori)
18.30 GIOVANNA IERI ED OGGI. Programma musicale
18.50 L'OTTAVO GIORNO (colori) - «A tu per tu»
19.20 FURIA: «La grande sete». Telefilm
19.45 ALMAVACCO DEL GIORNO DOPO (colori)
20.40 IL SENTIERO DELLA GLORIA. Film. Regia di Raoul Walsh. Interpreti: Errol Flynn, Alexis Smith, Jack Carson, CINEMA DOMANI
22.25 In diretta dallo Studio 11 di Roma: BONTÀ LORO: Incontro con i contemporanei. In studio Maurizio Costanzo TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento (colori)



Franco Correlli è uno degli interpreti dell'«Andrea Chénier».

- Rete due
12.30 VEDO, SENTO, PARLO: «L'uomo e il motore»
13 TG 2 - Ore tredici
13.30 EDUCAZIONE E REGIONI: «Infanzia e territorio»
17 SESAMO APRITI (colori). Spettacolo per i più piccoli con cartoni animati.
17.30 IL PARADISO DEGLI ANIMALI: «Feline macchiettati» (colori)
18 LABORATORIO 4 (colori): Fototeleca: «Torino fra i due secoli» (I puntata)
18.25 DAL PARLAMENTO (colori) - TG 2 «Sportsera» (colori)
18.45 GLI INDIANI DELLE PIANURE (colori) - «Il linguaggio delle plume» - «Le arti indiane»
19.05 DRIBBLING. Settimanale sportivo (colori)
19.45 TG 2 - Studio aperto
20.40 STAGIONE DI OPERE E BALLETTI: «Andrea Chénier» (colori). Musica di Umberto Giordano. Interpreti: Franco Correlli, Piero Cappuccilli, Celestina Casapietra, Giovanna Rocca, Gabriela Carturan. Orchestra sinfonica e coro di Milano della Radiotelevisione italiana. Direttore Bruno Bartoletti. Regia di Václav Kasík
22.40 TEATROMUSICA: «Problemi dello spettacolo». Speciale n. 3
TG 2 «Stanotte»

OGGI VEDREMO

Argomenti (Rete uno, ore 18)
La quarta puntata di Argomenti: visitare i musei si occupa delle collezioni private di arte moderna. Come esempio viene preso in considerazione il museo Kröller-Müller di Otterloo. Viene trattato anche il delicato problema delle donazioni. Intervengono alla trasmissione «Le arti indiane» e un collezionista italiano che sta donando le proprie opere alla città di Milano, Giuseppe Pansa di Biunno.

Laboratorio 4 (Rete due, ore 18)
Si intitola Torino fra i due secoli la puntata odierna del programma condotto da Vladimiro Settunelli e realizzato da Giuliano Carmineo, per il Dipartimento scolastico educativo. È una sorta di viaggio attraverso la fotografia che non mancherà di interessare i tanti appassionati che quest'arte annovera.

Andrea Chénier (Rete due, ore 20.40)
Per la stagione di opere e balletti va in onda questa sera Andrea Chénier, dramma storico di Luigi Illica musicato da Umberto Giordano. La direzione è di Bruno Bartoletti, protagonista è il tenore Franco Correlli. Altri interpreti Celestina Casapietra e Piero Cappuccilli. Orchestra e coro della RAI di Milano, maestro del coro Giulio Bertola, scene di Filippo Corradini, costumi di Maud Strudthoff, coreografie di Susanna Egri, regia di Václav Kasík. La vicenda in breve: mentre la rivoluzione è alle porte, a Parigi il giovane poeta Andrea Chénier, durante una festa da ballo in casa di aristocratici, accusa gli sfruttatori del popolo suscitando grande scandalo tra gli invitati. L'unico ad appoggiarlo è un domestico, Gérard, che pagherà con il licenziamento la sua solidarietà. Anni dopo, Andrea e Gérard si ritrovano, durante il Terrore: sono divisi da una passionale rivalità amorosa, perché ambedue innamorati della figlia del conte di Coigny, Madalena. Si sfidano a duello, e Gérard ha la peggio. Chénier, processato, viene condannato a morte. Gérard, commosso dai tentativi di Maddalena per salvare Andrea, aiuta la fanciulla a ritrovare in carcere il suo amato. Saliranno al patibolo insieme.

Bontà loro (Rete uno, ore 22.35)
Un attore, uno scrittore e una signora che pratica la parapsicologia sono ospiti questa sera della «chiacchierata» condotta da Maurizio Costanzo. Si tratta di Enrico Montesano, Piero Chiara e Gabriella Aivisi.



Enrico Montesano è tra gli ospiti di «Bontà loro».

PROGRAMMI RADIO

- Radiouno
GIORNALI RADIO - Ore: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 22, 30 - Ore 6: Stanotte, stamane, notte, stamane (2); 8.50: Romanze celebri; 9: Radio anch'io; 10: Controvoce; 12.05: Voi ed io; 14.05: Musicalmente; 14.30: Lo spunto; 15.03: Primo piano; 17.10: Musica studi; 18: La canzone d'autore; 18.35: I programmi della sera; 19.38: 180 canzoni per un secolo; 20.30: Il tagliacarte; 21.05: O-

- sioni regionali; 12.45: Il meglio del meglio dei migliori; 13.40: Settantottissimo; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.32: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.55: Pomeriggio con...; 18.33: Pomeriggio con...; 19.50: Musica a Palazzo Labia; 20.30: Facile ascolto; 21.29: Radiodue ventunoventuno; 22.35: Bollettino del mare.
Radiotre
GIORNALI RADIO - Ore: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45,

Tragedia la scorsa notte a Torino durante una perlustrazione

Agente di PS spara contro un'auto ma uccide per errore il collega

La vittima è un brigadiere di 24 anni - Nell'oscurità aveva intimato l'alt senza essere visto - Colpito dai proiettili del mitra imbracciato con troppa precipitazione da un graduato

Fuggendo dal nono piano del San Carlo

Milano: pregiudicato evade da un ospedale

Implicato nel sequestro di un industriale, era già fuggito dal carcere di Lecco

MILANO - Un pregiudicato coinvolto in un sequestro di persona è fuggito dall'ospedale San Carlo eludendo la sorveglianza di due agenti che lo controllavano. L'uomo, che non si è mai visto, è stato sequestrato il 7 gennaio u.s. Come a dire, si è commentato, che l'era dei delitti si trasforma in un'era di sequestri e altri reati minori.

Un grave episodio che ripropone inquietanti interrogativi sul funzionamento e sull'addestramento delle forze di polizia è avvenuto la scorsa notte a Torino: un giovane brigadiere di PS è stato ucciso da due colpi di mitra esplosi da un collega.

Sono le 3 della notte fra sabato e domenica. La volante numero 20 ha iniziato il servizio di ronda notturna a mezzanotte, che termina alle sei del mattino. Sull'auto ci sono tre uomini: il brigadiere Felice Cannavaciolo, nato a Scafati il 21 agosto del '53, il graduato Giampiero Amorese, di 21 anni, e la guardia Antonio Scapelliti, di vent'anni. È una serata relativamente tranquilla, la volante arriva in prossimità del murazzo di via Po, per un normale giro di controllo. L'auto si ferma all'inizio della discesa che dà su piazza Vittorio condotta alla riva del fiume. Scendono il brigadiere Felice Cannavaciolo e il graduato Amorese. Sulla volante rimane il sergente Felice Illumina con gli abbaglianti della zona, per consentire ai due colleghi di compiere un breve giro di perlustrazione. Non vi sono passanti, nulla che possa destare sospetti.

Amorese e Cannavaciolo stanno per ritornare verso l'auto quando ad un tratto vedono una grossa macchina muoversi dall'ombra e avanzare verso la folla. È una «BMW» che avanza con molta lentezza e con le sole luci di posizione accese. I due poliziotti, insospettiti, si fermano. Il brigadiere intima l'alt con la paletta, ma il sergentissimo si trova nell'ombra, fuori dalla luce degli abbaglianti della volante. La «BMW» continua a procedere. Il guidatore, accettato dalla luce dei fari, non vede i due uomini a terra, tantomeno, il brigadiere. Improvvisamente l'Amorese, forse credendo che l'auto non si fermi di proposito, imbraccia il mitra ed espone cinque colpi in rapida successione.

È la tragedia: Felice Cannavaciolo, per il buio nella traiettoria dei proiettili viene colpito da due colpi al petto, si abbatte in una pozzanghera di sangue. Il collega accorre per soccorrerlo. La «BMW», finalmente uscita dalla luce dei fari, si ferma, scendono quattro persone, tre uomini e una donna. Il conducente, Mauro Patetta, falegname di 38 anni abitante in via della Misericordia 11, dice: «Non ho visto nulla, ero accettato dalle luci. Non ho capito cosa stava avvenendo. Siamo stati in un locale qui vicino, il "Club 71", dove stavamo solo tornando a casa».

Anche gli altri tre, Mario Cassini, di 23 anni, operaio della FIAT via Ausiliatrice 5, Michela Valle, infermiera di 32 anni, via Trieste 73, e Cassino Chirico, tornitore di 28 anni, abitante con i Cassini in via Ausiliatrice, non hanno capito nulla di quanto stava avvenendo. Intanto il ferito viene trasportato all'ospedale San Giovanni, dove muore dopo pochi minuti. Sul luogo arrivano il medico Ferrasi, capo della Mobile, il questurone, i magistrati. La dinamica dell'episodio viene ricostruita, mentre l'Amorese, sconvolto, non riesce a farsi una ragione dell'accaduto. Non gli dicono ancora che il suo compagno è morto, per non peggiorare le sue condizioni. Più tardi l'agente spiegherà che una scarica è partita accidentalmente dal mitra mentre stava accendendo a sparare contro le ruote della «BMW». Il Cannavaciolo si era arrotolato in polizia il 10 gennaio del '72 ed era di servizio a Torino dal '75. L'Amorese, ucciso nel '76, aveva frequentato insieme allo Scapelliti i corsi di Nettuno e di Piacenza; erano entrambi a Torino dallo scorso anno. La tragedia pone pesanti interrogativi: sono anni che le forze dell'ordine, soprattutto in una città come Torino, sono sottoposte ad uno stress psico-fisico non indifferente da parte della criminalità comune e politica. A questo si aggiungono i ritmi defatiganti, l'insufficienza dell'organico in servizio attivo (quanti sono i poliziotti stornati per lavori di ufficio?), i mille problemi di coordinamento e di direzione. Parallelemente al crescere delle difficoltà, poco si è fatto per dare ai giovani poliziotti una preparazione adeguata. Sono troppi i casi in cui si sono verificati errori. È la scorsa notte la tragedia si è consumata, ma quante altre volte, anche recentemente, è stata stornata?

Maria Cassi

Incendiata vettura usata per duplice omicidio

CALTANISSETTA - A cinque mesi dall'uccisione dei fratelli Vincenzo e Giuseppe Ganitano, a Riessi in provincia di Caltanissetta, i carabinieri hanno trovato la «FIAT 127» rubata che gli assassini utilizzarono per recarsi nel paese, sparare ai Ganitano e fuggire. La vettura, che appartiene a una società di noleggio, è stata individuata dagli assessori con quella di Giuseppe Ganitano, un «FIAT 128», rubata pochi giorni prima del 21 agosto quando avvenne il «regolamento». I fratelli Ganitano - rimasto ferito anche un terzo, Salvatore - erano proprietari di un bar nel centro del paese. I carabinieri li sospettavano di aver compiuto alcuni rapine.

Due giovani sull'autostrada tra Caserta e Salerno

Per poter sfuggire alla cattura investono milite della Polstrada

Hanno poi sparato contro un altro agente - L'auto sulla quale viaggiavano era stata sequestrata poco prima ad un uomo della PS

NAPOLI - Due giovani non ancora identificati, sorpresi insieme con due ragazze a bordo di un'automobile che poco prima avevano portato via con la minaccia delle armi ad un agente di pubblica sicurezza in borghese, si sono sottratti alla cattura investendo un agente della polizia stradale e sparando contro un altro. Gli agenti hanno risposto al fuoco, due ragazze a bordo, i due hanno fatto perdere le loro tracce nelle campagne. Il fatto è accaduto sull'autostrada Caserta-Salerno, poco prima, sulla strada di Pietramelara, i due giovani, rimasti in panne con la loro autovettura, una «BMW» risultata poi rubata, hanno affrontato con un fucile a canna mozza un agente di pubblica sicurezza Caltanissetta Pugliese, che era fermo con la sua «127» sul ciglio della strada. «Ci serve la tua macchina», ha detto uno dei due, l'agente - che come si è detto era in borghese - ha tentato di reagire, ma il giovane, armato di fucile, gli ha sparato contro alcuni colpi ferendolo alle gambe. Subito i due si sono allontanati con la «127». L'agente, dopo aver chiesto soccorso ad alcuni passanti, ha dato l'allarme. L'auto è stata rintracciata da una pattuglia della polizia stradale di Caserta, colpevole di aver finto di obbedire all'intimazione, ha ingranato la marcia, passando con le gomme sui piedi dell'appuntato Mazzeo e cercando di allontanarsi. L'altro agente ha sparato, colpendo uno dei due giovani, si ritiene, alle gambe. Le due ragazze, entrambe di minore età, di Scafati, hanno detto di aver conosciuto solo l'altra sera e di aver passato con loro la notte in alcuni locali notturni di Napoli e poi a Roccaraso. Gli investigatori sono orientati a ritenere vere le dichiarazioni delle due ragazze, contro le quali, pertanto, non dovrebbe essere formulata alcuna accusa.